

GUIDA ALLA SCOPERTA DEL PROGRAMMA ERASMUS PLUS

Area 5 Progettazione

Prof.ssa Anna Luisa Curatolo





Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (2014-2020).

Qual è lo scopo della presente guida?

La presente guida si rivolge ai dirigenti scolastici (direttori, presidi, team leader, coordinatori, ecc.) che desiderano sapere cosa abbia da offrire questo programma nei campi dell'istruzione prescolastica, primaria e secondaria. Inoltre, il documento dimostra come, con una pianificazione attenta e una leadership impegnata, Erasmus+ possa favorire gli interessi delle scuole aderenti, del loro staff e dei loro alunni, tanto nel breve quanto nel lungo periodo.

Perché c'è bisogno di Erasmus+?

L'Europa sta cambiando a grande velocità, sotto la spinta delle innovazioni tecnologiche, di una globalizzazione crescente e di consistenti flussi migratori. Tutte queste dinamiche sono foriere di nuove opportunità, ma comportano anche delle difficoltà. I sistemi scolastici possono svolgere un ruolo determinante nell'affrontare queste sfide facendo avanzare l'istruzione e ponendosi in prima linea nella promozione del cambiamento e dell'innovazione. Erasmus+ aiuta i dirigenti scolastici a trasformare i programmi e a far progredire l'istruzione e la formazione in Europa, trovando nuovo slancio nella prospettiva di una collaborazione transnazionale.

Come va utilizzata la guida?

La guida si articola in due parti:

La prima parte illustra i benefici di una candidatura a Erasmus+ per la vostra scuola e analizza le opportunità disponibili. Scoprirete anche i vantaggi derivanti dai legami con altre scuole che è possibile instaurare online tramite la piattaforma eTwinning.

1.1 Cinque motivi per aderire con slancio a Erasmus+

Erasmus+ può offrire al vostro istituto finanziamenti per partecipare ad attività dal respiro internazionale, con benefici duraturi per la dirigenza scolastica, gli alunni, il corpo docente, la scuola e la comunità in senso lato. I finanziamenti vengono erogati sotto forma di contributi a sostegno delle attività didattiche e formative promosse dalla scuola.

Ecco cinque possibili benefici per la vostra scuola:

Cinque benefici di Erasmus+

- ③ **Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento**
- ③ **Ampliare gli orizzonti degli alunni**
- ③ **Offrire opportunità di sviluppo professionale**
- ③ **Consolidare la reputazione della propria scuola**
- ③ **Creare legami con attori esterni**

1.1 Cos'ha da offrire Erasmus+?

In questa sezione ci occuperemo delle varie opzioni di finanziamento disponibili per la vostra scuola.

Prima di procedere, cercate di non cedere alla tentazione di vedere in Erasmus+ un menu che elenca opportunità da cogliere in maniera sporadica. Si tratta di un programma flessibile che offre varie opzioni e supporta sia progetti di vasta portata sia iniziative su scala ridotta. Pertanto, l'approccio migliore consiste nel concentrarsi sugli obiettivi di sviluppo della vostra scuola e su come ogni opportunità offerta da Erasmus+ possa contribuire al loro raggiungimento. Questa prospettiva non solo consentirà di identificare una gamma di benefici potenziali più ampia di quanto inizialmente previsto, ma rappresenterà anche la base per un approccio globale e integrato ("whole school approach") che questa guida promuove.

Un approccio globale e integrato

Un progetto Erasmus+ si può considerare riuscito quando diventa centrale nella vita della scuola ed è ritenuto molto vantaggioso per l'istituto, il personale e gli alunni. Pertanto, il vostro progetto dovrebbe rientrare tra le priorità strategiche o gli obiettivi di sviluppo della scuola e avere il sostegno di tutti coloro che vi operano.



Consiglio

Per avere informazioni aggiornate sui termini ultimi per la presentazione delle domande e conoscere tutte le novità dal mondo Erasmus+, è opportuno visitare il sito internet dell'Agenzia Nazionale nel vostro paese e iscriversi alla relativa newsletter. Potete anche seguire l'Agenzia Nazionale sui social media.

I dettagli delle Agenzie Nazionali Erasmus+ possono essere consultati all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/national-agencies>

1.1.1 Mobilità del personale (Azione Chiave 1)

Un periodo di permanenza all'estero può rappresentare una vera svolta nella carriera del personale in servizio presso la vostra scuola, che avrà modo di consolidare la propria formazione e affinare la propria metodologia didattica grazie al confronto con un altro istituto o ente educativo.

Le scuole possono inviare all'estero professionisti operanti presso istituti prescolastici, primari, secondari e professionali nell'ambito delle attività Erasmus+ per la mobilità del personale (Azione Chiave 1) per ampliare le proprie conoscenze e abilità, o per consolidare le proprie competenze linguistiche.

Le attività a favore della mobilità rappresentano un'opportunità per lo scambio di conoscenze e metodologie di lavoro, oltre a consentire di ampliare la prospettiva sull'educazione.

Com'è possibile per la nostra scuola sfruttare le opportunità di mobilità del personale?

Le scuole hanno a disposizione varie tipologie di mobilità del personale:

- ③ Sono previsti incarichi di insegnamento, che consentono al personale docente ed educativo di insegnare presso una scuola partner in un altro paese. Si tratta di un ottimo modo per consentire allo staff di conoscere il funzionamento di altri sistemi scolastici europei e di sviluppare le loro conoscenze e abilità professionali.
- ③ La mobilità del personale favorisce anche la formazione, ad esempio attraverso corsi strutturati ed eventi formativi, job shadowing e periodi di osservazione del lavoro dei colleghi in un istituto partner o altra organizzazione del settore istruzione. Possono trarne vantaggio tutti i dipendenti della scuola, non solo i docenti.

Tutte le attività durano dai due giorni ai due mesi e sono finanziate tramite un progetto per la mobilità del personale, della durata di uno o due anni. Di conseguenza, diversi dipendenti possono partecipare alle iniziative di mobilità durante il periodo coperto dal finanziamento.



Com'è organizzata la mobilità del personale?

Ci sono due modi per aderire a un'iniziativa di mobilità del personale:

- ③ In qualità di ente richiedente/organizzazione che invia personale, l'istituto che presenta la candidatura del progetto redige relazioni sugli esiti e seleziona i dipendenti da mandare all'estero.
- ③ In qualità di organizzazione ricevente, l'istituto è tenuto a ospitare docenti, tirocinanti o altri formatori provenienti dall'ambiente scolastico. A tal fine, possono essere organizzate attività per il personale in visita o possono essere affidate loro delle attività didattiche.

I ruoli delle organizzazioni che ricevono il personale varieranno in base all'attività. Per esempio, la scuola può organizzare un corso strutturato o un evento formativo, predisporre un periodo di job shadowing o assegnare alcune ore di lezione al personale in visita. L'organizzazione ricevente non è finanziata direttamente dal programma Erasmus+.

1.1.1 Partenariati strategici (Azione Chiave 2)

La vostra scuola potrebbe lanciare o aderire a un partenariato strategico (Azione Chiave 2) cui partecipino organizzazioni di tutta Europa. I partenariati strategici sono progetti di collaborazione con obiettivi precisi, che puntano a elevare gli standard nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Sono possibili attività di collaborazione di varia natura. Possono essere organizzati workshop o altre attività tese alla condivisione delle conoscenze, possono essere messi a punto e adottati nuovi metodi lavorativi, strumenti o risorse o può essere sviluppato un progetto di ricerca congiunto su una tematica rilevante per i discenti.



Consiglio

La maggior parte delle Agenzie Nazionali offre attività informative per aiutare le organizzazioni a presentare la domanda per i finanziamenti.

Chiedete quando avrà luogo il prossimo evento previsto nel vostro paese.

Quali tipologie di partenariato strategico possiamo instaurare?

Potete avviare partenariati strategici tra scuole e altre organizzazioni, come istituti scolastici, aziende, enti o servizi locali, ecc. I partner prescelti dipenderanno dalle vostre finalità. Per esempio, potete condividere approcci o esperienze con altre scuole, sviluppare lo spirito imprenditoriale e le abilità degli allievi tramite la cooperazione con un'azienda, o mettere a punto nuove metodologie didattiche in collaborazione con un'università.

Alcuni partenariati strategici sono progetti rivolti esclusivamente alle scuole. Questo tipo di iniziativa è l'ideale se si vuole condividere un approccio pedagogico innovativo, o magari sviluppare pratiche didattiche, ad esempio se si desidera coinvolgere alunni delle scuole partner in decisioni che riguardano l'apprendimento. Segnaliamo che per questo tipo di partenariato strategico va compilato un modulo apposito.

I partenariati strategici possono comprendere anche attività di mobilità per discenti e dipendenti, a condizione che risulti chiaro il loro contributo agli obiettivi del progetto dell'istituto. Per esempio, discenti o dipendenti possono partecipare a eventi formativi congiunti organizzati nell'ambito del progetto, il personale docente può assumere incarichi d'insegnamento in una scuola partner o gli alunni più grandi possono studiare per un periodo di tempo presso una scuola partner.

Come sono organizzati i partenariati strategici?

La vostra scuola può avviare la collaborazione (istituto richiedente) o fungere da scuola partner.

La maggior parte dei partenariati richiede minimo tre organizzazioni (compresa quella richiedente) di tre paesi aderenti al programma.

Alcuni tipi di partenariati strategici prevedono dei requisiti diversi:

I partenariati strategici tra regioni devono coinvolgere almeno due enti locali o regionali in due paesi aderenti al programma. Inoltre, in ciascun paese aderente devono partecipare almeno una scuola e un'altra organizzazione locale (sono ammesse organizzazioni di qualsiasi tipo: un'azienda, un museo, un circolo sportivo, ecc.).

I progetti che coinvolgono solo scuole prevedono minimo due scuole di due paesi aderenti al programma.

Cosa deve fare la nostra scuola per partecipare?

Informazioni e assistenza, compresi dettagli sugli eventi previsti e sulle modalità di presentazione delle domande di finanziamento, sono disponibili sul sito dell'Agenzia Nazionale del proprio paese:

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/national-agencies>

Cosa ne pensano le scuole della collaborazione tramite partenariato?

“I nostri ultimi progetti hanno raggiunto ottimi risultati... Si è innescato così un vero e proprio effetto valanga: ora, ci contattano regolarmente sia individui che istituzioni per avviare collaborazioni o per supportare il nostro lavoro.”

Christa Brokate-Golinski, Preside, Germania

1.1.1

eTwinning

Iscrivendosi alla piattaforma online eTwinning, la vostra scuola entrerà a far parte di una rete comprendente oltre 250.000 dipendenti scolastici di tutta Europa.



Consiglio

Il libro delle ricette eTwinning è una guida completa all'utilizzo della piattaforma, per sfruttare al massimo le sue numerose funzionalità.

La guida è consultabile sul sito eTwinning:

<http://www.etwinning.net/en/pub/discover/publications.htm>

Quali sono i benefici di eTwinning per la nostra scuola?

Attraverso eTwinning il personale docente e non docente della vostra scuola (dirigenti, consulenti, bibliotecari, ecc.) può collaborare con quello di altre scuole per avviare attività online che coinvolgano alunni e dipendenti. La piattaforma rappresenta anche un ottimo modo per comunicare con altre scuole e condividere idee. Spesso, viene utilizzata insieme ad altri progetti Erasmus+ per restare in contatto con i partner.

Come sono organizzate le attività di eTwinning?

Non è richiesta la presentazione di una domanda di iscrizione formale per iniziare ad usare la piattaforma eTwinning: basta che la scuola si registri sul sito. Ci sono quattro tipi di attività principali a disposizione della vostra scuola:

- ③ Il personale può creare una Sala insegnanti o entrare in una di quelle già esistenti. Le Sale insegnanti sono spazi di discussione online, che consentono ai docenti di condividere opinioni, esperienze e prassi sia su tematiche di interesse generale, sia su questioni specifiche.
- ③ Per collaborazioni a lungo termine, i membri possono creare un Gruppo eTwinning o iscriversi a uno di quelli già esistenti. Questi spazi privati consentono agli iscritti di lavorare insieme in modo più strutturato, ad esempio per discutere delle metodologie di insegnamento e apprendimento e per cercare supporto per il loro sviluppo personale e professionale.

Cosa deve fare la nostra scuola per iscriversi a eTwinning?

Basta registrare la propria scuola all'indirizzo www.etwinning.net per esplorare le opportunità disponibili.

- ③ eTwinning consente persino ai membri di tenere un Learning Event o di parteciparvi. Si tratta di brevi eventi online a carattere intensivo condotti da un esperto, che prevedono un lavoro attivo e una discussione fra gli insegnanti di tutta Europa. I Learning Event offrono agli insegnanti un'introduzione a un argomento tramite moduli intensivi di apprendimento che consentono di condividere le idee e aiutano a sviluppare le competenze. Ciascun evento consiste di 4-5 giorni di partecipazione attiva e discussione, cui seguono 4-5 giorni di riflessione e lavoro individuale. I materiali sono disponibili online e i partecipanti possono consultarli in qualunque momento.
- ③ I progetti eTwinning coinvolgono alunni e dipendenti in una collaborazione internazionale online. Ad esempio, i docenti apprendono nuove prassi dai colleghi, mentre i discenti possono interagire con compagni di altre culture, tradizioni e con background differenti. Partecipare è molto semplice, perché eTwinning mette a disposizione kit già pronti per ciascun progetto (una sorta di "ricetta" da seguire, dove il progetto viene spiegato passo dopo passo) e brevi attività (da inglobare nel progetto o nel lavoro svolto quotidianamente in classe).

Ambiti di intervento Erasmus+	Collaborazione con altre scuole	Collaborazione con organizzazioni di altro tipo
<p>Azione Chiave 1:</p> <p>Mobilità del personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ④ Il personale può organizzare o frequentare attività formative presso altre scuole. ④ Al personale possono essere conferiti incarichi di insegnamento presso altre scuole, facilitando così la circolazione o condivisione delle prassi tra gli istituti. ④ La scuola può sviluppare rapporti a lungo termine con gli istituti partner con cui collabora per progetti di mobilità, che possono sfociare in altri progetti europei. 	<ul style="list-style-type: none"> ④ Il personale scolastico può partecipare ad attività di formazione presso qualsiasi organizzazione pertinente (ad esempio, ONG, centri di formazione, università, centri di orientamento professionale, servizi di consulenza, ecc.). ④ Le scuole possono dare seguito alle iniziative a favore della mobilità del personale con collaborazioni di respiro più ampio (si rimanda alla sezione sui partenariati strategici).
<p>Azione Chiave 2:</p> <p>Partenariati strategici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ③ Le scuole possono condividere con altre scuole linee programmatiche innovative, prassi di insegnamento, materiali didattici e strumenti o tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ③ I partenariati strategici possono coinvolgere organizzazioni pubbliche, private o non-profit di qualsiasi tipo, compresi gli enti locali e regionali (ad esempio, rivolgendosi ad aziende o uffici di collocamento per migliorare l'orientamento professionale).
<p>eTwinning</p>	<ul style="list-style-type: none"> ③ Le scuole possono creare Progetti, Sale insegnanti, Gruppi o Learning Event oppure iscriversi a quelli già esistenti. Per partecipare, non è necessario presentare una domanda formale. 	<ul style="list-style-type: none"> ③ Nella ricerca di partner per progetti di mobilità del personale o partenariati strategici, le scuole possono trovare altri istituti con forti legami con organizzazioni di altro tipo (aziende, enti locali, istruzione di grado superiore, ecc.).

Opportunità per personale e alunni in altri paesi

- ③ **Il personale docente e non docente può usufruire di opportunità di sviluppo professionale all'estero.**
- ③ **Gli alunni possono beneficiare di prassi didattiche nuove e migliori offerte dai docenti ospitati dalla scuola o di ritorno da un'esperienza all'estero.**

Avvio e rafforzamento della collaborazione tramite eTwinning

- ③ **Le scuole possono trovare istituti partner per i progetti di mobilità.**
- ③ **Il personale della scuola e gli alunni possono comunicare prima, durante e dopo un'iniziativa di mobilità attraverso eTwinning.**
- ③ **Le scuole possono arricchire l'esperienza della mobilità del personale tramite attività correlate su eTwinning.**
- ③ **Lo staff può integrare le attività di formazione con una componente online.**

- ③ **Il personale e gli alunni possono partecipare ad attività di apprendimento/insegnamento/formazione in un'organizzazione partner.**

- ③ **eTwinning è lo strumento ideale per la ricerca di scuole partner per attività di partenariato strategico.**
- ③ **Le scuole possono pubblicare e condividere moduli formativi, programmi e altro materiale realizzato nell'ambito del partenariato.**
- ③ **I partner possono comunicare e svolgere attività collaborative online prima di avviare un partenariato strategico, durante lo stesso o al suo termine tramite eTwinning.**

- ③ **Grazie alla mobilità virtuale, personale e alunni della scuola possono comunicare da un angolo all'altro dell'Europa.**
- ③ **Alunni e personale possono partecipare all'ideazione di progetti eTwinning.**
- ③ **Le Sale insegnanti, i Gruppi e i Learning Event favoriscono la collaborazione professionale e le opportunità di networking per il personale della scuola.**

- ③ **Le scuole possono dare seguito al lavoro svolto su eTwinning con iniziative finanziate nell'ambito di Erasmus+.**
- ③ **I partner possono instaurare e mantenere relazioni durature grazie a eTwinning.**
- ③ **Le scuole possono accedere a un'ampia gamma di strumenti da affiancare a tutti i progetti Erasmus+.**

Guida ad Erasmus+ per le scuole

Questa sezione vi aiuterà a pianificare e gestire la partecipazione della vostra scuola ad Erasmus+. Vi troverete consigli su come ideare e monitorare progetti che riscuotano successo.

La guida è stata concepita in funzione delle tre fasi in cui si articola un progetto europeo:

Prima:
la presentazione della
domanda
e la fase preparatoria

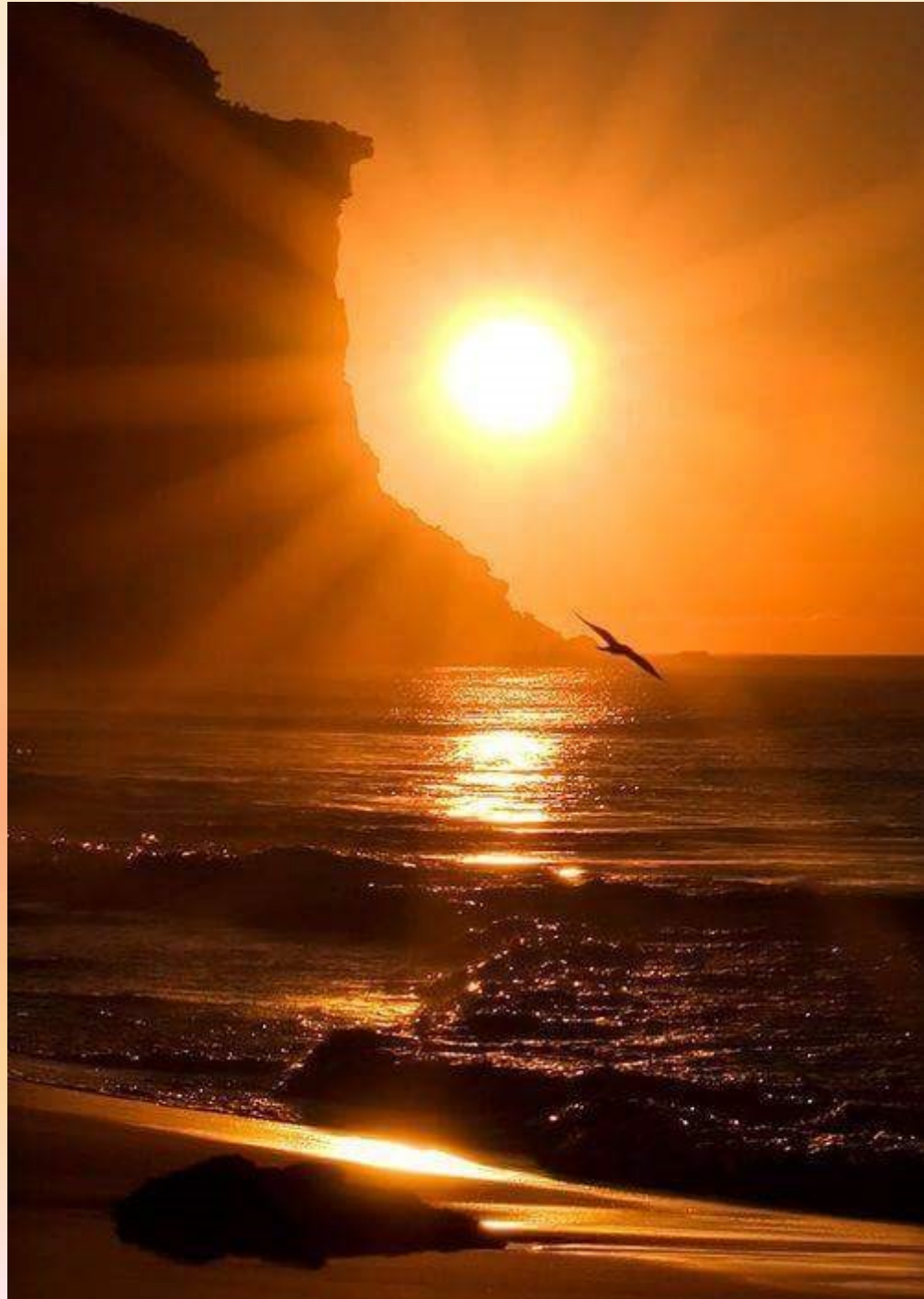
A questo punto, l'attenzione si concentra sugli obiettivi di sviluppo della vostra scuola e sul comprendere come Erasmus+ possa aiutarvi a raggiungere i vostri target. Vi aiuteremo a definire i vostri scopi, selezionare i partner giusti e pianificare attentamente come attuare il progetto e comunicarne risultati e meriti.

Durante:
la realizzazione del progetto

Questa è la fase in cui ci si dedica ai contenuti del progetto (intesi come attività, riunioni e formazione). Questa sezione spiega come approntare attività di alto livello, condividere i risultati e documentare l'esperienza in modo da determinare un cambiamento durante e dopo il progetto.

Dopo:
fare tesoro dei
risultati

Giunti al termine del progetto, è importante assicurare che i risultati raggiunti determinino un cambiamento duraturo nella vostra scuola e non solo. In questa fase è anche opportuno riconoscere e documentare le esperienze di tutti i partecipanti e rendere noti i risultati del progetto all'interno della scuola e ad altre organizzazioni.



2.1.1 Creare un Piano di sviluppo europeo (European Development Plan, EDP)

Un Piano di sviluppo europeo (chiamato talora anche Piano di sviluppo della scuola, o con termine inglese School Development Plan*) è un requisito ai fini della candidatura per iniziative di mobilità del personale (Azione Chiave 1) ed è consigliato a tutte le scuole interessate a una partecipazione a lungo termine a Erasmus+.

Il vostro piano di sviluppo europeo dovrebbe indicare:

- ③ **le esigenze della vostra scuola, intese come progetti per lo sviluppo di un'istruzione di alta qualità e la promozione dell'internazionalizzazione (ad es., nuovi metodi di apprendimento e insegnamento, strumenti o maturazione professionale) e come le attività programmate andranno incontro alle esigenze dell'istituto;**
- ③ **l'impatto che si prevede Erasmus+ avrà sull'apprendimento degli alunni, sugli insegnanti, sul personale non docente e sulla scuola;**
- ③ **come la vostra scuola integrerà le competenze ed esperienze maturate dal vostro staff nei programmi e nella pratica organizzativa.**

La maggior parte dei dirigenti scolastici ritiene utile consultarsi con varie persone per stabilire l'obiettivo dell'introduzione di una componente internazionale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Coinvolgere i colleghi fin dalle fasi iniziali vi aiuterà a stabilire come assegnare ruoli e responsabilità per le iniziative europee.

Se le discussioni si basano su approcci tesi a migliorare la qualità dell'istruzione degli alunni, il tempo sarà ben impiegato e assicurerà che tutto il personale comprenda la rilevanza delle attività internazionali per il proprio lavoro e per l'esperienza dei discenti.

2.1.1 Identificare i modi in cui Erasmus+ può supportare l'apprendimento e l'insegnamento

Per integrare Erasmus+ in ogni aspetto dell'operato della scuola, è utile riunire responsabili provenienti dai vari settori curriculari, al fine di discutere come la partecipazione al programma possa contribuire a:

- ③ materie o aspetti specifici del programma (ad esempio, le competenze di lettura e scrittura e quelle informatiche);
- ③ apprendimento interdisciplinare (ad es., “Content and Language Integrated Learning”, l'apprendimento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera veicolare);
- ③ valori e cultura della scuola e capacità interpersonali (ad es., imprenditorialità, comprensione interculturale, principi democratici, cittadinanza globale, lotta al bullismo, sostenibilità ambientale, lavoro di squadra);
- ③ approcci didattici e di apprendimento (ad es., condivisione e implementazione di un approccio all'apprendimento più incentrato sull'alunno).

Questa prospettiva olistica consentirà al personale della vostra scuola di individuare un'ampia gamma di benefici potenziali per alunni e dipendenti, indipendentemente dalla propria disciplina accademica o dal ruolo svolto.

Un modello per la messa a punto di un Piano di sviluppo europeo (European Development Plan, EDP)

Se non avete mai redatto un Piano di sviluppo europeo, è possibile che vi stiate chiedendo da dove iniziare. Un approccio flessibile consiste nel pensare a come potreste valutare e sviluppare i vostri programmi attuali in funzione di tre semplici considerazioni. Dove e quali sono le opportunità nei vostri programmi scolastici per:

- ③ consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa?
- ③ preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale?
- ③ mettere gli alunni in grado di imparare in un contesto internazionale?

Tenendo presenti queste domande, potete cominciare a individuare opportunità per spianare la strada a questi aspetti dell'apprendimento e potenziarli.

Esempio pratico

Favorire l'inclusione tramite i progetti Erasmus+

Progetto di mobilità del personale (Azione Chiave 1)

Una scuola irlandese desiderava introdurre nei suoi programmi metodologie didattiche interculturali fondate su dati certi e concreti. Lo scopo precipuo consisteva nell'aiutare i docenti a coinvolgere e motivare gli alunni nati in un altro paese, pari al 20% del totale, favorendo un senso di identità europea all'interno della scuola.

L'istituto ha presentato domanda di finanziamento per l'invio di docenti in scuole della Slovenia e della Turchia, che si erano distinte in questo ambito. Durante la loro esperienza all'estero, gli insegnanti hanno partecipato a iniziative di job shadowing, affiancando i colleghi delle scuole ospitanti e ricevendo una formazione completa sulle metodologie impiegate dai loro istituti per un insegnamento interculturale.

Un progetto di partenariato strategico (Azione Chiave 2)

Un'università tedesca intendeva far collaborare scuole e organizzazioni esterne in paesi che registravano livelli particolarmente alti di abbandono scolastico precoce, al fine di contenere questa tendenza. Hanno avviato un partenariato con organizzazioni come ONG, scuole ed enti di formazione in Germania, Ungheria, Romania, Croazia e Turchia.

Lavorando insieme, hanno condotto una ricerca empirica per identificare le esigenze più pressanti in questo ambito. In base ai risultati emersi, i partner hanno creato un corso di apprendimento online della durata di 10 mesi per il personale docente, teso a consolidare le loro abilità professionali quando sono alle prese con classi variegate. Il corso ha anche preparato i professionisti dell'istruzione a organizzare una serie di attività per ridurre l'abbandono scolastico precoce, come il mentoring, i club pomeridiani per lo svolgimento dei compiti e occasioni informali di incontro per i genitori.

2.1.1 Stabilire i contenuti del proprio progetto

Nel definire i contenuti del vostro progetto, conviene evitare scorciatoie. In tal modo, potrete redigere una candidatura a Erasmus+ completa e mettere a punto un piano d'azione dettagliato, che vi aiuti a evitare l'insorgere di problemi comuni durante il vostro progetto.



“ La pianificazione del progetto andrebbe effettuata da tutti i partecipanti. Un progetto valido e il buon esito della candidatura non possono prescindere da una pianificazione accurata”.

Il sistema SMART risulta utile nella definizione di obiettivi di apprendimento facilmente valutabili. Secondo questo metodo, gli obiettivi dovrebbero essere:

Specifici: Bisogna assicurarsi che tutti sappiano esattamente cosa si intende conseguire.

Misurabili: Occorre stabilire quali siano i parametri per valutare i progressi. Se possibile, i risultati vanno quantificati in qualche modo.

Attuabili: Occorre accertarsi di disporre delle risorse e delle capacità necessarie per conseguire l'obiettivo. Specificate quali siano i compiti di ognuno.

Rilevanti: Bisogna assicurarsi che gli obiettivi siano direttamente connessi alle priorità del programma Erasmus+, alle finalità del vostro progetto e al Piano di sviluppo europeo.

Definiti nel Tempo: Tutti i partecipanti devono conoscere tabelle di marcia e scadenze.



In dettaglio

Esempi di criteri di selezione dei partner:

- ③ **esperienza e competenza attinenti all'idea del vostro progetto;**
- ③ **obiettivi di sviluppo in sintonia con quelli della propria scuola;**
- ③ **capacità di assistere con la gestione finanziaria e con l'amministrazione relativa al vostro progetto;**
- ③ **esperienza nel pubblicizzare i risultati dei progetti;**
- ③ **capacità di comunicare in determinate lingue;**
- ③ **entusiasmo e impegno!**

Consiglio

Risorse utili per la ricerca dei partner e ispirazione per i progetti

Ci sono molti modi per trovare partner o idee per un progetto. Ad esempio:

eTwinning

Il portale eTwinning integra strumenti per la ricerca dei partner online e vanta una rete di migliaia di scuole partecipanti: non c'è posto migliore dove iniziare la ricerca.

<http://www.etwinning.net>

Utilizzate contatti preesistenti, network e legami

I singoli dipendenti e gli alunni della vostra scuola, o i loro genitori, potrebbero avere dei legami europei di cui non siete a conoscenza. Invitate le persone coinvolte nelle attività della vostra scuola a condividere i loro contatti.

Contattate scuole e dirigenti scolastici

Nella vostra zona potrebbero esserci istituti o dirigenti scolastici che hanno già partecipato a progetti europei. Tra le risorse più utili ricordiamo il sito European Shared Treasure (consultabile all'indirizzo www.europeansharedtreasure.eu) e la nuova piattaforma per la disseminazione di Erasmus+ (consultabile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects>). Le esperienze di scuole come la vostra possono essere una fonte molto utile di idee e ispirazione per i vostri progetti.

http://www.schooleducationgateway.eu/it/pub/news_events.htm



In dettaglio

Ecco alcuni possibili criteri di selezione:

- ③ In quale misura l'esperienza contribuirà alle esigenze di apprendimento del partecipante?
- ③ In quale misura l'esperienza determinerà miglioramenti dell'insegnamento e dell'apprendimento nella vostra scuola?
- ③ Qual è il livello di motivazione dell'individuo a partecipare all'attività?

Ecco qualche idea per il reclutamento dei partecipanti per le attività di mobilità:

Promuovere il progetto dinanzi al personale:

- ③ presentazioni durante le riunioni del collegio dei docenti;
- ③ e-mail, lettere o avvisi su intranet per dare visibilità all'iniziativa;
- ③ manifesti nelle sale insegnanti.

Promuovere il progetto dinanzi ai discenti:

- ③ durante le assemblee d'istituto;
- ③ nel giornalino della scuola;
- ③ tramite SMS o e-mail ai genitori;
- ③ durante le ore di lezione destinate alle materie interessate;
- ③ affiggendo manifesti nella scuola;
- ③ tramite tweet inviati dall'account Twitter della scuola.

Cercate di promuovere l'attività in più modi, per assicurare che il messaggio non passi inosservato.

Scoprirete che includendo in tutti i materiali pubblicitari un link a un volantino o a una pagina web con tutti i dettagli, le persone potranno fare da sole una selezione iniziale, ancora prima di rivolgersi al team incaricato del progetto. Le informazioni fornite tramite link possono indicare i requisiti previsti e il termine entro il quale va manifestato il proprio interesse. In tal modo, si potrà ridurre la mole di lavoro amministrativo generata dall'esame di candidature di soggetti non idonei.

2.1.1 Stesura di una candidatura di qualità

- ③ **Ammissibilità:** Per risultare ammissibile ai fini dell'erogazione dei finanziamenti, la vostra organizzazione o il vostro partenariato deve soddisfare i criteri esposti nella Guida del programma in relazione all'Azione Chiave a cui siete interessati. Assicuratevi di soddisfare tutti i criteri di ammissibilità.
- ③ **Criteri di valutazione:** La Guida del programma stabilisce i criteri utilizzati nella valutazione della vostra candidatura. Accertatevi che tutti i criteri qualitativi previsti siano tenuti in considerazione nella vostra domanda. È utile altresì consultare la Guida Erasmus+ per gli esperti di valutazione della qualità, per capire il processo di valutazione e assegnazione del punteggio con cui gli esperti esaminano la vostra candidatura.
- ③ **Procedure di candidatura:** Ricordiamo che sia l'organizzazione richiedente, sia le organizzazioni partner devono iscriversi al Portale Partecipanti della Commissione europea prima di completare una domanda di candidatura a Erasmus+. Potete avvalervi del Manuale Utente del Portale Partecipanti per spiegazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione.
- ③ **Requisiti formali:** È importante che leggete ed esaminiate i requisiti per i candidati, per dimostrare che la vostra organizzazione dispone di capacità organizzative e finanziarie adeguate per portare a termine e implementare con successo il programma Erasmus+.

Componenti fondamentali di una candidatura forte

- ③ Una strategia chiara e di lungo termine per l'integrazione delle attività europee nelle operazioni della propria scuola (un Piano di sviluppo europeo aiuterà a dimostrare questo punto).
- ③ Attività complementari alle priorità e agli obiettivi dell'Azione Erasmus+ per cui state presentando domanda.
- ③ Piena rispondenza ai criteri di valutazione (talora indicati come criteri di giudizio o assegnazione).
- ③ Una procedura equa e trasparente per il reclutamento e la selezione dei partecipanti.
- ③ Ruoli e responsabilità ben delineati, che dimostrino una distribuzione equa delle responsabilità tra i partner e un utilizzo efficace delle abilità, competenze e risorse disponibili.
- ③ Solide strategie per la valutazione, la disseminazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti.

2.1.1 Adozione di meccanismi di monitoraggio e valutazione

Due importanti processi sono essenziali per valutare la qualità di qualunque progetto Erasmus+:

- ③ Il monitoraggio può essere definito come un processo continuo di valutazione dei progressi compiuti in direzione degli obiettivi convenuti. Esso consiste anche nell'identificare le discrepanze tra il piano di progetto originale e i risultati effettivi;
- ③ La valutazione consiste nell'applicazione sistematica di metodi che mirano a misurare e migliorare la pianificazione, implementazione e l'impatto di un progetto.



In dettaglio

Cosa dovrebbe essere oggetto di monitoraggio e valutazione?

L'esatta natura delle vostre attività di monitoraggio e valutazione varierà in base agli scopi e agli obiettivi del vostro progetto. Tra i criteri di valutazione tipici adatti a tutti i progetti figurano:

- ③ l'impatto sulla vostra scuola, sullo staff e sugli alunni (in che modo il vostro progetto migliorerà le conoscenze e le competenze, la fiducia in se stessi, la motivazione, le metodologie di apprendimento e didattiche; in che modo il vostro progetto rimodellerà i sistemi scolastici, la struttura organizzativa o i programmi?) e sulle altre organizzazioni coinvolte;
- ③ l'impatto a livello locale, nazionale e internazionale; ad esempio, oltre che sui partner, ci sarà un impatto anche all'esterno, ad esempio sulla comunità locale, o magari anche a livello nazionale o internazionale?
- ③ Il contributo del vostro progetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Azione Erasmus+.

Cosa potrebbe essere inserito in un questionario preliminare rivolto ai partecipanti alle attività di mobilità?

- ③ **Nome**
- ③ **Scuola**
- ③ **Posizione e responsabilità attuali presso la scuola**
- ③ **Livello di insegnamento (prescolastico, primaria, secondaria, scuola professionale)**
- ③ **Motivi principali della partecipazione a un progetto europeo**
- ③ **Obiettivi di apprendimento specifici**
- ③ **Esperienza nei settori su cui si incentra il vostro progetto**
- ③ **Competenze linguistiche, lingua per lingua (comprensione, livello di padronanza nel parlato)**
- ③ **Interessi particolari**
- ③ **Esigenze alimentari / allergie alimentari**
- ③ **Requisiti di accessibilità (per le persone con disabilità).**

Alcune tecniche di valutazione ampiamente utilizzate per le attività Erasmus+:

Questionari

I questionari, compilati online/tramite e-mail o di persona nel corso di un evento o un'attività, consentono di ottenere rapidamente informazioni da una molteplicità di persone. Si tratta di un metodo dai costi ridotti, che consente di analizzare i dati con facilità. Inoltre, i questionari possono essere utili se si desidera ricevere feedback su base anonima.

Interviste strutturate

Per una visione più dettagliata delle esperienze di quanti hanno preso parte ad attività Erasmus+, potreste ricorrere a delle interviste strutturate di persona, telefoniche o tramite chiamate via internet. A tutti gli intervistati vanno poste le stesse domande. Un approccio del genere può essere utile se si desidera confrontare più aspetti qualitativi delle esperienze dei partecipanti. Ad esempio, potrebbe interessare un confronto tra le esperienze dei partecipanti ospitati dalla scuola e quelle degli ospitanti.

Interviste semistrutturate

Durante le interviste semistrutturate, alcune domande sono prestabilite e altre spontanee e basate sui punti che emergono durante la discussione. Le domande sono in linea di massima a risposta aperta, per consentire ai partecipanti di esprimere le loro opinioni. Le interviste semistrutturate vengono utilizzate per comprendere le esperienze personali e le impressioni dei partecipanti. Questo metodo di solito viene utilizzato al telefono o di persona.

Storie con finalità valutative

Le storie con finalità valutative sono un metodo di valutazione con una prospettiva di più lungo termine. A tal fine, vengono documentati episodi che dimostrano come un'attività Erasmus+ abbia fatto la differenza in modo tangibile. Tra gli esempi possibili figurano le modifiche al programma o l'implementazione di una determinata prassi a scuola.

Domanda tipo da porre prima dell'inizio del progetto: Qual è la situazione attuale? Come potrebbe migliorare grazie all'attività/ al progetto?.

Domanda tipo da porre alla conclusione del progetto: Com'era la situazione prima dell'attività/del progetto? Com'è cambiata ora?

Testimonianze fotografiche o video

Una registrazione audio/video o delle testimonianze fotografiche possono contribuire a dare evidenza visiva all'attività, cogliendo l'umore e l'entusiasmo dei partecipanti. Foto e video contribuiscono anche ad arricchire con immagini i materiali per la valutazione e la comunicazione (articoli, post su blog, gallerie fotografiche online, ecc.).

Di seguito sono elencati alcuni dei metodi più utilizzati per la disseminazione dei progetti Erasmus+:

Radio, TV e giornali

Media locali e nazionali spesso dedicano spazio a comunicati stampa circa progetti con finanziamenti europei, soprattutto se riuscite a dimostrare l'esaltante contributo personale di alunni e docenti. Cercate di mettere in evidenza l'aspetto umano del progetto e non mancate di includere delle foto di alta qualità se volete assicurarvi la copertura mediatica. Questo processo si semplifica se si riesce a sviluppare una relazione duratura con i giornalisti, fornendogli regolarmente notizie di alta qualità.

Eventi scolastici

Date visibilità ai vostri progetti europei in occasione di eventi organizzati dalla scuola o a cui la scuola partecipa. Una conferenza per insegnanti, un'assemblea d'istituto, un incontro con i genitori o una giornata porte aperte saranno tutte occasioni preziose in tal senso. Non serve molto: basta un pannello esplicativo o uno spazio da destinare a una presentazione da parte degli alunni e dei dipendenti partecipanti al progetto.

eTwinning

TwinSpace vi consente di creare siti internet, blog, gallerie fotografiche, ecc. che potrete poi pubblicare. Non dimenticate di aggiornare la sintesi del vostro progetto, che possono visualizzare tutti coloro che visitano il portale eTwinning o che vi cercano progetti.

Siti internet e social media

Molte scuole dedicano una sezione del loro sito internet ai progetti Erasmus+ e aggiornano regolarmente i social media per dare visibilità ai risultati conseguiti. Un blog con vari autori è un modo particolarmente efficace di creare un diario delle esperienze dei partecipanti durante la permanenza all'estero.

Contatti dei genitori

Sarete sorpresi nello scoprire quanti genitori fanno parte di organizzazioni che possono contribuire alla disseminazione dei risultati del vostro progetto. Incoraggiate i genitori a diffondere la voce sul loro posto di lavoro e tramite i loro contatti personali.

Network di attori esterni

Enti locali come biblioteche, musei, organizzazioni giovanili e università possono aiutarvi ad accedere ai propri canali di disseminazione.

La vostra Agenzia Nazionale e l'Unità Nazionale di eTwinning

Scoprite se l'Agenzia Nazionale Erasmus+ del vostro paese o l'Unità Nazionale di eTwinning può pubblicizzare i risultati del vostro progetto. Potrebbero pubblicare un articolo sulla vostra scuola nella loro prossima newsletter o dare risalto al vostro progetto sul loro sito internet.

In dettaglio

Punti salienti delle procedure di convalida e riconoscimento dei crediti

Per attribuire il giusto valore alle attività di mobilità, è importante prendere delle misure tese a garantire la convalida e il riconoscimento dell'apprendimento, ovvero atte a dimostrare le nuove conoscenze, competenze o qualifiche acquisite dai partecipanti grazie al tempo trascorso all'estero.

Se i partecipanti hanno frequentato un corso strutturato, chiedete all'ente che ha organizzato il corso di rilasciare un attestato di frequenza e profitto contenente tutte le informazioni necessarie sul contenuto e la durata dell'attività.

Se i partecipanti hanno preso parte ad attività formative o assunto un incarico di insegnamento in un'organizzazione ospitante, è buona norma fornire a quest'ultima un attestato di convalida da firmare, in cui siano riportati:

- ③ il logo Erasmus+, i loghi delle organizzazioni partecipanti o il logo del vostro progetto (se previsto);
- ③ il titolo del vostro progetto;
- ③ il nome del partecipante;
- ③ la sede del corso di formazione o dell'attività;
- ③ le date del corso di formazione o delle attività;
- ③ il numero totale di ore;
- ③ le firme dell'organizzatore o del formatore.

Andrebbe anche allegato un elenco dei risultati raggiunti, per mostrare quanto è stato appreso dai partecipanti.

Consigliamo l'utilizzo di Europass per la convalida delle esperienze dei partecipanti. Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://europass.cedefop.europa.eu>

Aspetti cruciali nella stesura di una relazione

Completezza

È importante chiarire se non siete riusciti a svolgere tutte le attività o a realizzare tutti i prodotti previsti dalla vostra candidatura, o se alcuni di essi sono stati completati solo parzialmente. In casi del genere, la strategia migliore consiste nel giustificare l'accaduto e, se possibile, nel descrivere come questa lacuna sia stata compensata in altri modi.

Struttura, chiarezza e comprensibilità

Le persone incaricate della valutazione non sono immuni da errori e potrebbero interpretare male taluni aspetti della vostra relazione o sottovalutare i risultati raggiunti se le informazioni non sono presentate in modo chiaro e ben strutturato. Una preparazione e una revisione attenta eviterà che vi vengano chieste spiegazioni e aiuterà gli esperti incaricati della valutazione della vostra candidatura ad avere una visione corretta del vostro progetto.

Equilibrio

Non siate restii a discutere di aspetti del vostro progetto che non sono andati secondo i piani. La commissione giudicante sarà insospettita da una relazione finale che sembra una brochure pubblicitaria e sciorina solo successi. Piuttosto, si aspetterà di leggere come avete affrontato le sfide che inevitabilmente sorgono durante i progetti internazionali e cosa avete appreso da esse.

Riferimenti alla domanda di finanziamento

Il vostro progetto viene valutato in base a quanto è stato promesso nella domanda di finanziamento. Pertanto, la relazione dovrebbe fare riferimento esplicitamente a ciò che è stato promesso nella candidatura, spiegando e giustificando eventuali discrepanze.

Dimostrazione dei benefici di una collaborazione europea

La commissione giudicante vorrà prove della partecipazione al progetto di tutti in partner, ognuno in modo proporzionale alle proprie abilità. Si valuterà anche se il progetto ha sfruttato al meglio i vantaggi di una collaborazione internazionale. Cercate di dimostrare in quale misura il vostro progetto abbia raggiunto risultati maggiori di quanto sarebbe stato possibile se la collaborazione avesse riguardato solo organizzazioni del proprio paese.

Prove documentali

Non dovrete presentare relazioni accurate per quanto riguarda l'aspetto finanziario. Tuttavia, dovrete dimostrare che le attività si sono realmente svolte. Se le spese sostenute superano l'ammontare della sovvenzione, la vostra organizzazione dovrà sostenere i costi aggiuntivi. Tenete presente che i costi unitari sono concepiti per coprire buona parte del costo del progetto, ma non l'intero importo.



Buon viaggio con Erasmus+

Anna Luisa Curatolo